



Istituto d'Istruzione Superiore

“CRISTOFARO MENNELLA”

Indirizzi di studio: Trasporti e Logistica certificato ISO 9001:2015
Economico Turistico, Manutenzione e Assistenza Tecnica (anche serale), Sanità e Assistenza Sociale (anche serale)

Via Michele Mazzella, 113 – 80077 Ischia (Napoli)

Uffici amministrativi:

Via Provinciale Fango, 1 – 80076 Lacco Ameno (Napoli)

Telefono 081.19312019 – www.ismennellaishia.edu.it

NAIS01200B@istruzione.it - NAIS01200B@pec.istruzione.it

Codice fiscale 91005980635 – Codice Meccanografico NAIS01200B



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev. 005

I.I.S.S. "CRISTOFARO MENNELLA"
ISCHIA (NA)
Prot. 0006492 del 03/06/2026
I-1 (Uscita)

Regolamento per la valutazione degli studenti

approvato dagli OO.CC. l'11.01.2021 e aggiornato nella seduta del Collegio dei docenti del 26.05.2026 e del Consiglio di istituto del 29.05.2026

1. Valutazione del profitto
2. Valutazione del profitto in “Educazione Civica”
3. Valutazione delle attività extracurricolari per il recupero delle insufficienze
4. Valutazione delle attività scolastiche integrative (PTOF/PON/POR)
5. Valutazione e certificazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.)
6. Valutazione del comportamento
7. Valutazione dell'andamento didattico-disciplinare del gruppo
8. Scrutini
9. Elementi che definiscono la valutazione complessiva degli allievi allo scrutinio finale
10. Disposizioni particolari per il primo biennio degli indirizzi professionali
11. Attribuzione del credito
12. Attribuzione del credito – Casi particolari

1 – Valutazione del profitto

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
2. La valutazione a cui il Docente e il Consiglio di classe sottopongono l'alunno deve essere chiaramente caratterizzata dalla massima trasparenza al fine di dare all'alunno stesso la possibilità di essere informato su tutto quanto ha contribuito ai risultati ottenuti.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a

migliorare il proprio rendimento. Pertanto i docenti sono tenuti ad informare dell'esito delle prove orali non appena terminate.

4. La corrispondenza docimologica tra voto assegnato e giudizio espresso in termine di conoscenze, abilità e competenze è di seguito riportata nelle seguenti "Rubriche di valutazione", rispettivamente per il primo biennio e per il secondo biennio ed ultimo anno:

**Rubrica di valutazione dell'area cognitiva, relativa alle conoscenze, abilità e competenze
Primo biennio**

PRIMO BIENNIO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
		Criteri: Completezza e autonomia.	Criteri: Organizzazione e collegamenti tra ambiti disciplinari. Capacità di analisi e sintesi. Spirito critico.	Criteri: Utilizzo, applicazione delle conoscenze, delle abilità e delle procedure.
Avanzato A	10 Ottimo	Possiede conoscenze complete, ampliate con approfondimenti autonomi	Organizza in modo autonomo le conoscenze, stabilisce relazioni tra ambiti pluridisciplinari, documenta e analizza il proprio lavoro in modo critico, cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze e le procedure in modo corretto e creativo
Avanzato A	9 Distinto	Possiede conoscenze complete, ampliate, con qualche approfondimento autonomo	Organizza in modo autonomo le conoscenze, stabilisce relazioni tra ambiti pluridisciplinari, documenta e analizza il proprio lavoro in modo critico	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze e le procedure in modo corretto
Intermedio B	8 Buono	Possiede conoscenze complete e approfondite	In modo autonomo sa organizzare e analizzare le conoscenze acquisite; compie anche alcuni collegamenti e sa valutare in modo personale	Esegue compiti impegnativi e sa applicare i contenuti e le procedure, pur con qualche incertezza in nuovi contesti
Intermedio B	7 Discreto	Possiede conoscenze soddisfacenti e talora approfondite	Non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti proposti ed effettua analisi e sintesi complete	Esegue correttamente compiti semplici; sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti più complessi pur con qualche incertezza
Di base C	6 Sufficiente	Possiede conoscenze essenziali, non estese e/o profonde	Coglie gli aspetti essenziali, ma le sue analisi non sono sempre puntuali	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più impegnativi con qualche difficoltà, applicando regole e procedure essenziali
In fase di acquisizione D	5 Mediocre	Possiede conoscenze di base superficiali, incerte e non complete	Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Applica le conoscenze minime senza commettere gravi errori, ma con imprecisioni
In fase di acquisizione E	3-4 Insufficiente	Possiede conoscenze lacunose o frammentarie	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali, quindi le analisi e sintesi sono parziali ed imprecise o elementari.	Riesce ad applicare le frammentarie o lacunose conoscenze in compiti semplici, ma commette errori gravi nell'esecuzione.

**Rubrica di valutazione dell'area cognitiva, relativa alle conoscenze, abilità e competenze
Secondo biennio e quinto anno**

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
		Criteri: Completezza e autonomia.	Criteri: Organizzazione e collegamenti tra ambiti disciplinari. Capacità di analisi e sintesi. Giudizio critico.	Criteri: Utilizzo, applicazione delle conoscenze, delle abilità e delle procedure.
Avanzato A	10 Ottimo	Possiede conoscenze complete, ampliate con approfondimenti autonomi	Organizza in modo autonomo le conoscenze, stabilisce relazioni tra ambiti disciplinari, documenta e analizza il proprio lavoro in modo critico, cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Utilizza con padronanza le tecniche apprese; esegue in modo autonomo e eccellente operazioni molto complesse; applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione, stabilisce relazioni, in modo critico e originale
Avanzato A	9 Distinto	Possiede conoscenze complete, ampliate, con qualche approfondimento autonomo	Organizza in modo autonomo le conoscenze, stabilisce relazioni tra ambiti disciplinari, documenta e analizza il proprio lavoro in modo critico	Utilizza con padronanza le tecniche apprese; esegue in modo autonomo le operazioni complesse; applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore; stabilisce relazioni in modo personale
Intermedio B	8 Buono	Possiede conoscenze complete e approfondite e coordinate	In modo autonomo sa organizzare e analizzare le conoscenze acquisite; compie anche collegamenti e sa valutare in modo personale	Utilizza in modo autonomo le tecniche apprese; esegue operazioni complesse in modo completo ed approfondito; applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori rilevanti
Intermedio B	7 Discreto	Possiede conoscenze soddisfacenti e talora approfondite	In modo adeguato sa organizzare le conoscenze acquisite, coglie correlazioni con capacità di analisi e sintesi complete	Utilizza le tecniche apprese in modo corretto; effettua operazioni anche complesse; applica le conoscenze e le procedure in contesti noti con qualche imprecisione
Di base C	6 Sufficiente	Possiede conoscenze di base nell'insieme complete, ma non approfondite	Coglie gli aspetti essenziali, le sue analisi sono semplici, ma corrette	Utilizza le tecniche apprese in modo semplice, ma corretto; effettua operazioni semplici, ma anche complesse con qualche difficoltà; applica le conoscenze e le procedure in maniera essenziale
In fase di acquisizione D	5 Mediocre	Possiede conoscenze di base superficiali, superficiali e non complete	Analizza e sintetizza in modo incompleto le conoscenze e sulla loro base effettua semplici valutazioni	Commette errori nell'utilizzo delle tecniche acquisite; effettua solo alcune operazioni piuttosto semplici; applica le conoscenze e le procedure con qualche errore
In fase di acquisizione E	3-4 Insufficiente	Possiede conoscenze lacunose frammentarie	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali, quindi le analisi e sintesi sono parziali ed imprecise o nulle	Commette gravi errori nell'utilizzo delle scarse tecniche acquisite; riesce con molta difficoltà ad effettuare le operazioni più elementari; applica le conoscenze e le procedure minime solo se guidato e con gravi errori

2 - Valutazione del profitto in “Educazione civica”

- La valutazione dell'area cognitiva, relativa alle conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti riferiti all'insegnamento trasversale di “Educazione civica” verrà effettuata in base alla seguente rubrica di valutazione.
- Il docente con compiti di coordinamento formulerà la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento alla fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.
- La valutazione del percorso di apprendimento avverrà sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative e compiti di realtà.

Rubrica di valutazione dell'area cognitiva, relativa alle conoscenze, abilità e competenze riferite alla disciplina "Educazione civica"

LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI
		Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, diritto, dovere, negoziazione, votazione rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai tempi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai principi fondamentali delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.
Avanzato A	10 Ottimo	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa metterli in relazione in modo autonomo, e utilizzarle nel lavoro assegnato anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità applicate acquisite in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità nel lavoro che gli viene assegnato ed esercita influenza positiva sul gruppo.
Avanzato A	9 Distinto	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro in contesti noti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato e verso il gruppo.
Intermedio B	8 Buono	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
Intermedio B	7 Discreto	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti noti vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume nel complesso le responsabilità che gli vengono affidate.
Di base C	6 Sufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Guidato collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, se supportato.
In fase di acquisizione D	5 Mediocre	Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e incomplete e solo se guidato riesce a recuperarle.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e se supportato da qualche aiuto.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, se sollecitato.
In fase di acquisizione E	4 Insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con la guida costante del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con aiuti e stimoli, le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti e richiami e sollecitazioni.

3- Valutazione delle attività extracurricolari per il recupero delle insufficienze

1. Al termine di ogni singola attività extracurricolare per il recupero delle insufficienze (sportello didattico, corso di recupero, etc.) il docente valuta ciascun alunno in riferimento ai soli obiettivi educativi (impegno, interesse, partecipazione, autoconsapevolezza ed autonomia, qualità dell'interazione a distanza), in quanto la prova di verifica (scritta/orale/pratica) è di competenza del docente del rispettivo Consiglio di classe.

Legenda
A) Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
B) Completo raggiungimento degli obiettivi
C) Raggiungimento degli obiettivi essenziali
D) Parziale raggiungimento degli obiettivi
E) Mancato raggiungimento degli obiettivi

Valutazione complessiva	Impegno	Interesse	Partecipazione
A	Assiduo	Profondo	Interattiva e costruttiva
B	Costante	Significativo	Attiva e propositiva
C	Adeguito	Adeguito	Attiva
D	Saltuario	Superficiale	Inadeguata
E	Scarso	Assente	Passiva

2. La valutazione del Percorso di Apprendimento Individualizzato, redatto dal Consiglio di classe dell'a.s. 2019/20 ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale N° 11 del 16.05.2020 per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati (art. 2 comma 2 del D.lgs. 62/2017):
 - a) si baserà sugli standard minimi stabiliti e sui nodi disciplinari individuati dai Dipartimenti Disciplinari oppure a livello di area disciplinare per le discipline professionalizzanti;
 - b) avverrà, per quanto possibile, attraverso una valutazione di tipo formativo che tenga conto del percorso e del processo di crescita dell'alunno/a e dei risultati raggiunti in termini di autonomia, responsabilità e partecipazione;
 - c) si svolgeranno tramite prova scritta oggettiva strutturata, semi strutturata o su soluzione di problemi;
 - d) verranno disposte dal Consiglio di Classe per tutti gli alunni insufficienti al termine delle attività di recupero/consolidamento, secondo date diversificate.
3. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sarà possibile integrare il PEI (per gli alunni con disabilità) o il PdP (per gli alunni con DSA o con BES) con il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove fosse necessario (art. 5 dell'O.M. N° 11 del 16.05.2020).

4 - Valutazione delle attività scolastiche integrative(PTOF/PON/POR)

1. Al termine di ogni singola attività scolastiche integrativa prevista dal PTOF (compresi PON/POR) l'esperto/tutor esterno ed il tutor interno, valutano ciascun alunno partecipante, in riferimento sia agli obiettivi educativi (impegno, interesse, partecipazione, autoconsapevolezza ed autonomia, qualità dell'interazione a distanza), sia alla valutazione complessiva (da insufficiente ad ottimo).

Legenda	Valutazione complessiva
A) Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
B) Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
C) Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
D) Parziale raggiungimento degli obiettivi	Mediocre
E) Mancato raggiungimento degli obiettivi	Insufficiente

Valutazione complessiva	Impegno	Interesse	Partecipazione
A	Assiduo	Profondo	Interattiva e costruttiva
B	Costante	Significativo	Attiva e propositiva
C	Adeguito	Adeguito	Attiva
D	Saltuario	Superficiale	Inadeguata
E	Scarso	Assente	Passiva

- Per le attività scolastiche integrative previste dal PTOF (compresi PON/POR) della durata minima di trenta ore (alle quali lo studente abbia partecipato per almeno il 75% e con valutazione sintetica almeno sufficiente) il singolo CdC delibera una ripartizione del voto nella seguente modalità: attività come “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni in una o più discipline “caratterizzanti” le attività seguite e che integrano il profitto già positivo dell’allievo attraverso verifiche scritte e/o orali e/o pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nelle attività scolastiche integrative.
- In ogni caso le attività svolte saranno valutate anche come:
 - “ulteriori elementi di giudizio”** (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento;
 - insieme di evidenze delle **“competenze distintive”** (*ad es. uso di specifiche attrezzature laboratoriali, competenze sportive, linguistiche, informatiche, partecipazione a gare/concorsi nazionali, etc.*) che confluiscono nel portfolio individuale dello studente e ne arricchiscono il CV (certificato di competenze agli studenti rilasciato al termine del Vanno).
- Per la valutazione e certificazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.) si fa espresso riferimento a quanto riportato al successivo paragrafo 5.

5. Valutazione e certificazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.)

- Le attività dei Percorsi F.S.L. sono formalizzate per norma di Legge (L. 107/2015 e DM 774/2019) e dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 in un percorso ordinamentale che coinvolge l’intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89/2010 ed hanno durata:
 - non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
 - non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.
- L’utilizzo della metodologia dell’Formazione Scuola Lavoro prevista per tali percorsi, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore

degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi (V anno) e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del II biennio e del Vanno.

3. La valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi F.S.L. dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di Classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di percorsi specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche.
4. Il livello di apprendimento conseguito in tali attività, è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti.
5. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento al termine del triennio del percorso F.S.L. per il monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle modalità ivi illustrate.
6. Alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:
 - l'effettivo svolgimento dei percorsi F.S.L. con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi e considerato il monte ore come aggiornato dalla relativa Legge 108/2018;
 - certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo).
7. La ripartizione del voto per i percorsi F.S.L. sarà determinata come: “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di percorsi specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte e/o orali e/o pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi F.S.L. del triennio. In tal caso per ciascun percorso da realizzare, il Cdc stabilisce, in sede di progettazione, una o più discipline “caratterizzanti” le attività programmate e che daranno luogo all'attribuzione di un voto in più, previa somministrazione di prove di verifica (*colloqui, compiti di realtà, prove esperte, project-work, studi di caso, etc.*), anche tenendo conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno, nonché da quello esterno se previsto, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.
8. In ogni caso le attività svolte saranno valutate anche come:
 - a) **“ulteriori elementi di giudizio”** (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento;
 - b) insieme di evidenze delle **“competenze distintive”** (*ad es. uso di specifiche attrezzature laboratoriali, competenze sportive, linguistiche, informatiche, partecipazione a gare/concorsi nazionali, etc.*) che confluiscono nel portfolio individuale dello studente e ne arricchiscono il CV (certificato di competenze agli studenti rilasciato al termine del Vanno).

6- Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli studenti (art. 1 DM 5/09) risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- a) accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
 - b) verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
 - c) diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
3. Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (art. 2 DM 5/09):
- a) la valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi;
 - b) la valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
 - c) in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
 - d) la votazione insufficiente di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 5/09 può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità (ai sensi del DPR 122/09, art.7).
4. La valutazione del comportamento degli alunni (Art. 7 del DPR 122/09) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".
5. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:
- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni (reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale);
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2, 5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni (frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a

comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola).

6. La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:
- impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
 - perseveranza e costanza nell'applicazione;
 - rispetto dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
 - conseguimento degli atteggiamenti - comportamenti previsti nella rubrica di valutazione di "Educazione civica";
 - correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nei Percorsi F.S.L., stage e tirocini formativi;
 - auspicati e progressivi miglioramenti dell'allievo nel comportamento e nel profitto scolastico;
 - corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare per la sicurezza;
 - numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
 - puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
 - correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
7. Intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto. La Legge 150/2024 e relativi regolamenti attuativi (DPR 135/2025) ha rivoluzionato il voto di condotta (o di comportamento), rendendolo determinante per l'ammissione e il percorso scolastico. Il voto è espresso in decimi e fa media con le altre materie. Le regole prevedono le seguenti conseguenze:
- Voto inferiore a 6: Bocciatura automatica o non ammissione agli Esami di Maturità, indipendentemente dai voti nelle altre discipline.
 - Voto uguale a 6: Lo studente viene ammesso con riserva e subisce una sospensione del giudizio. Per essere promosso, deve presentare e discutere un elaborato critico ("compito di cittadinanza").
 - Voto pari a 7 o superiore: Ammissione senza condizioni.
- Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto del dettato normativo e della seguente tabella (art. 34 del Regolamento d'Istituto):

indicatori	descrittori	punti
A. COMPORTAMENTI SCOLASTICI		
Norme definite nel Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole	10
	Rispetta le regole in modo attento e consapevole	9
	Rispetta sostanzialmente le regole	8
	Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche e non gravi)	7
	Evidenzia ripetuti episodi di inosservanza delle regole, sanzionati con richiami verbali e/o scritti, compresi i richiami per uso	6

		reiterato dello smartphone (fino a due note disciplinari)				
		Evidenzia comportamenti reiterati e gravi di violazioni del Regolamento, e/o azioni di bullismo e cyberbullismo, compresi i richiami per uso dello smartphone (art.21 bis del RdI) sanzionati con sospensione			5	
indicatori		descrittori			punti	
B. COMPORTAMENTI PROPOSITIVI						
Partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei ruoli e delle opinioni altrui, manifestazione di interesse, impegno, sensibilità culturale		Assume ruoli positivi e propositivi, collabora, adempie regolarmente alle consegne scolastiche			10	
		Partecipa assiduamente, assume ruoli attivi. Collabora, adempie regolarmente alle consegne scolastiche			9	
		Assume un atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco attivo durante le attività scolastiche. E' rispettoso . ma non partecipativo nel rapporto con compagni ed insegnanti. Adempie in maniera abbastanza regolare alle consegne scolastiche.			8	
		Assume un atteggiamento non del tutto corretto durante le attività scolastiche. Evidenzia un comportamento poco collaborativo con compagni ed insegnanti.			7	
		Assume un atteggiamento spesso scorretto durante le attività scolastiche. Evidenzia un comportamento poco corretto con compagni ed insegnanti. Adempie in modo non regolare alle consegne scolastiche.			6	
punteggio	11	12	da 13 a 14	da 15 a 16	da 17 a 18	da 19 a 20
voto	5	6	7	8	9	10*

** Il 10 in condotta non potrà, in ogni caso, essere attribuito ad alunni con una frequenza inferiore al 95%.*

7. Valutazione dell'andamento didattico-disciplinare del gruppo

- a) In sede di scrutinio intermedio e finale ogni singolo docente, a supporto del giudizio complessivo elaborato dal coordinatore di classe, esprime la propria valutazione

complessiva in riferimento all'andamento didattico-disciplinare del gruppo classe, declinandola per il comportamento, la partecipazione ed i progressi curriculari manifestati anche durante la Didattica Digitale Integrata.

- b) Al termine delle attività scolastiche integrative previste dal PTOF (compresi i PON) l'esperto esterno, d'intesa con il tutor interno, a supporto del giudizio complessivo elaborato dal coordinatore di classe, esprime la propria valutazione complessiva in riferimento all'andamento didattico - disciplinare del gruppo dei partecipanti, declinandola per il comportamento, la partecipazione ed i progressi.
- c) In caso di necessità, il docente/esperto può esprimere valutazioni per ogni sotto-gruppo, indicando, in ogni caso, numero degli alunni coinvolti in ciascun sotto-gruppo.

Valutazione complessiva*	Comportamento del gruppo classe	Partecipazione del gruppo classe	Progressi curriculari del gruppo classe
A	Corretto e responsabile	Attiva, costruttiva, proficua	Brillanti
B	Corretto e controllato	Attiva e propositiva	Consistenti
C	Corretto e vivace	Attiva	Positivi
D	Eccessivamente vivace	Sollecitata	Incerti
E	Scorretto e poco responsabile	Passiva	Irrelevanti

8. Scrutini

- Il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini. Il docente della disciplina propone al Consiglio di Classe il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva degli obiettivi educativi (impegno, interesse, partecipazione, autoconsapevolezza ed autonomia, qualità dell'interazione a distanza) dimostrati nell'intero percorso formativo.

Legenda
A) Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
B) Completo raggiungimento degli obiettivi
C) Raggiungimento degli obiettivi essenziali
D) Parziale raggiungimento degli obiettivi
E) Mancato raggiungimento degli obiettivi

Valutazione complessiva	Impegno	Interesse	Partecipazione
A	Assiduo	Profondo	Interattiva e costruttiva
B	Costante	Significativo	Attiva e propositiva
C	Adeguito	Adeguito	Attiva
D	Saltuario	Superficiale	Inadeguata
E	Scarso	Assente	Passiva

- Il voto per singole materie, proposto dal docente della disciplina, è assegnato in ogni caso, dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo escludendo, comunque, l'accettazione pura e semplice delle proposte dei singoli insegnanti per la semplice "lettura" dei risultati, dati, di fatto, come acquisiti o richiedenti soltanto un atto di sanzione formale.
- Nello scrutinio finale la proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno, interventi di recupero precedentemente effettuati, partecipazione ad attività integrative (PTOF/PON/POR).

- La valutazione dei Percorsi F.S.L., concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento oltre che a costituire il riferimento per l'elaborazione del relativo "certificato di competenze" al termine del percorso triennale.
- La valutazione degli studenti diversamente abili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'art. 314 comma 4 del D.LGS 297/94. Nelle pagelle e nei verbali dovrà essere specificato se lo studente è stato valutato ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. 90/01 (qualora l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti) o ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. 90/01 (qualora l'alunno abbia seguito un programma differenziato).
- La valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con DSA; a tali alunni, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati nel periodo estivo (nelle discipline in cui sarà possibile organizzate tali corsi). In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a suggerire a tali allievi le forme di studio autonomo più idonee per un'efficace preparazione agli scrutini estivi.
- Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

9. - Elementi che definiscono la valutazione complessiva degli allievi allo scrutinio finale

- Le valutazioni proposte dai docenti ai rispettivi Consigli di Classe dovranno tenere conto degli elementi sotto elencati in modo da consentire una valutazione complessiva che riconosca, per ciascun allievo, potenzialità, abilità e competenze ed eventuali carenze:
 - Frequenza delle lezioni per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale complessivo per indirizzo (salvo le deroghe previste sulle assenze dal Regolamento d'Istituto, nonché da eventuali provvedimenti legislativi);
 - Raggiungimento delle competenze minime di base, disciplinari e trasversali accertate da un congruo numero di prove effettuate durante l'a.s. con particolare riferimento per il II periodo;
 - Livello di impegno dimostrato nello studio e nelle varie attività proposte alla classe nell'intera durata del percorso formativo;
 - Regolarità nella frequenza, puntualità nelle consegne e valutazione del comportamento anche in relazione all'irrogazione di eventuali provvedimenti disciplinari;
- Eventuali carenze o significative inclinazioni e capacità;

- Frequenza, impegno ed eventuale miglioramento dimostrato nei previsti corsi di recupero e iniziative di sostegno e/o approfondimento proposte agli allievi nell'arco dell'anno scolastico;
- Interesse e livello di professionalità acquisiti in eventuali attività di stage e tirocini formativi;
- Grado di interesse e di maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi;
 - Curriculum globale dell'allievo e grado di evoluzione del rendimento scolastico dimostrato dall'allievo nei vari anni del percorso scolastico;
 - Valutazione globale sul raggiungimento degli obiettivi minimi conformi al PDP per allievi DSA/BES e valutazioni specifiche e individualizzate nel caso di alunni con disabilità con percorsi ad obiettivi minimi e/o differenziati coerenti con il PEI;
 - Valutazione dei Percorsi F.S.L. per le classi del triennio (DM774/2019);
 - Valutazione in relazione alle competenze evidenziate nelle relative U.d.A. coerentemente con il profilo individuale previsto nel relativo P.F.I. (studenti delle classi del primo biennio degli indirizzi professionali);
- Ogni altro elemento che il C.d.C. ritiene significativo ai fini della valutazione dell'allievo.

- La proposta di voto pari a “sei” indica il raggiungimento di un livello di conoscenze non approfondite e sostanzialmente assestate sui livelli di base della disciplina.
- È considerata “lieve” un'insufficienza quando corrisponde ad una conoscenza dei contenuti superficiale e non completa relativa a carenze che possano essere potenzialmente recuperate in modo autonomo dall'alunno e che non riguardino i contenuti fondamentali della disciplina. A tale giudizio corrisponde la valutazione di 5/10.
- Il giudizio di NON PROMOZIONE di un alunno alla classe successiva a cura del Consiglio di Classe si basa sulla constatazione della sua insufficiente preparazione e dell'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi. Tale situazione si evidenzia in quei casi in cui il Consiglio di Classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse durante il periodo estivo (per il numero e la gravità delle lacune evidenziate) ancora presenti e quindi si sostanzia per l'allievo l'impossibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate. Infine esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con quattro “lievi” insufficienze (voto 5) non si è promossi.
- La SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO viene decisa dal Consiglio di Classe quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune in alcune materie insufficienti durante il periodo estivo attraverso lo studio autonomo e la frequenza di eventuali corsi di recupero e possa seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo. Il numero massimo di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifiche) viene stabilito in numero massimo pari a tre.

- Disposizioni particolari per il primo e il secondo biennio degli indirizzi professionali

1. L'ammissione, la non ammissione o la sospensione del giudizio per il primo biennio dei corsi professionali viene precisata tenendo conto delle seguenti condizioni, in ragione dell'applicazione della Riforma di cui al D.Lgs.61/2017.

CLASSI PRIME E TERZE: allievi non ammessi alla classe successiva

- Tali allievi hanno evidenziato nel corso dell'anno scolastico impegno assai modesto e discontinuo, scarso interesse verso gli argomenti di studio, partecipazione non attiva al dialogo

educativo, frequenza irregolare e diffuse valutazioni insufficienti e/o gravemente insufficienti in un numero elevato di discipline tali da costituire un serio impedimento per la prosecuzione degli studi.

- Il numero delle discipline con esito negativo ed il conseguente deficit nelle competenze attese, pregiudicano il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.
- In tali casi lo studente non è ammesso alla classe successiva ed il PFI è rimodulato (prorogandolo di un anno).

CLASSI PRIME/SECONDE/TERZE: allievi ammessi alla classe successiva

- Il Consiglio di classe, considerati i voti proposti dai docenti desunti da un congruo numero di verifiche e sulla base di una valutazione complessiva del comportamento, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo dimostrati nell'intero percorso formativo e degli elementi globali di valutazione sopra esposti, delibera quanto segue con riferimenti ai casi distinti in A) e B):
 - A) Vengono AMMESSI ALLA CLASSE SECONDA/TERZA/QUARTA per pienezza di merito gli allievi che evidenziano nello scrutinio finale una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. In tali casi il PFI dell'allievo è confermato e non necessita di adeguamenti;
 - B) Il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione finale complessiva della situazione didattica di ogni alunno, POTRÀ AMMETTERE lo studente alla classe successiva anche in presenza di un quadro di conoscenze per i vari argomenti della disciplina non pienamente risolto, con relativo adeguamento del PFI entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Tali decisioni del Consiglio di classe, sono direttamente e specificamente correlate con il percorso personale compiuto dall'allievo, con le sue potenzialità e le sue capacità di recupero e di studio autonomo, attraverso il necessario approfondimento personale estivo finalizzato al recupero di tali carenze ed ad un riallineamento adeguato del profitto.

CLASSI PRIME/SECONDE/TERZE: Allievi con Sospensione del Giudizio (D.M. 80 del 03/11/2007 e O.M. 92/2007, art.6)

- In tali casi, l'allievo/a ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste dalle relative U.d.A.
- Il Consiglio di classe - sulla base dei criteri preventivamente stabiliti - procede ad una valutazione della possibilità dell'allievo di raggiungere le competenze previste dalle UdA e gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di eventuali corsi di recupero estivi promossi dall'Istituto) e possa quindi seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
- Il massimo numero di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifica estive), allo scopo di consentire agli allievi una congrua ed adeguata preparazione, è stabilito per tutti gli indirizzi in numero massimo pari a tre.
- In taluni casi, il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione finale complessiva della situazione didattica di ogni alunno, potrà assegnare una valutazione sufficiente anche in presenza

di un quadro di conoscenze per i vari argomenti della disciplina non pienamente risolto, con conseguente adattamento del PFI.

- Tale decisione del Consiglio di classe è direttamente e specificamente correlata con il percorso personale compiuto dall'allievo, con le sue potenzialità e le sue capacità di recupero e di studio autonomo.
- Al fine di un proficuo proseguimento della carriera scolastica degli allievi si provvederà all'adeguamento del PFI dopo attenta valutazione del raggiungimento delle competenze previste nelle UdA.

10.– Attribuzione del credito

- Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.
- Il credito è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A al D. Lgs. 62/17). Per il credito sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito, il quale è attribuito in relazione ai seguenti criteri:
 - Assegnare il massimo della banda della fascia di riferimento agli studenti che sono promossi a giugno oppure che sono ammessi all'esame di Maturità senza insufficienze;
 - Assegnare il minimo della banda della fascia di riferimento agli studenti che non sono promossi a giugno oppure che sono ammessi all'esame di Maturità anche con una sola insufficienza.

Il voto in condotta **fa media** a tutti gli effetti per il calcolo dei crediti scolastici.

Se il voto di condotta è inferiore a 6, lo studente **non è ammesso** all'Esame di Maturità.

Con un 6 esatto, invece, viene assegnato un "elaborato di cittadinanza" da discutere durante il colloquio orale.

La condotta incide direttamente sul punteggio massimo dei crediti. Il punteggio più alto della fascia di credito (fino a 15 punti all'ultimo anno) può essere assegnato soltanto a chi ottiene almeno un 9 in condotta.

11.– Attribuzione del credito – Casi particolari

- Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).
- Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

La Dirigente Giuseppina Di Guida

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e normativa vigente